



Comune di Rozzano



ACCORDO QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

PREMESSO CHE:

- il diritto all'apprendimento in ogni fase della vita è riconosciuto come diritto della persona;
- per apprendimento permanente si intende qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale;
- il riconoscimento del diritto implica in concreto la sua esigibilità e quindi la necessità di prefigurare progetti integrati di "presa in carico" delle persone in percorsi di cultura, aggiornamento e apprendimento;
- nel nostro Paese, in sintonia con le decisioni e gli orientamenti dell'Unione Europea, la L.92/2012 ha istituito un sistema di apprendimento permanente, nazionale e territoriale, che prevede l'integrazione di percorsi formali, non formali e informali ed il riconoscimento delle competenze comunque acquisite dalla persona;
- la permeabilità, trasparenza e corresponsabilità tra mondo del lavoro, istruzione e formazione, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, costituisce una risposta qualificata alla crescente complessità sociale, economica e culturale;
- è opportuno costruire sul territorio di riferimento occasioni di incontro, di analisi dei problemi, di confronto delle esperienze e di costruzione di percorsi con l'obiettivo di progettare, programmare e/o erogare una variegata offerta di istruzione e formazione rivolte agli adulti;
- i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) svolgono il ruolo di soggetto pubblico di riferimento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente;

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA E

- Visto l'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- Visto l'art. 2 comma 5 del DPR n. 263 del 29/12/2012 riguardante la possibilità per i CPIA di ampliare l'Offerta Formativa e quanto previsto, in particolare, dal comma c) del punto 3.1.1, dalle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, di cui all'art. 11, comma 10 del citato DPR;
- Vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Visto l'Art. 7, comma 1 del DPR 08/03/1999 n. 275 riguardante gli Accordi di Rete tra scuole;
- Vista la Legge n.92 del 28 giugno 2012 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita*" e in particolare l'articolo 4, comma 551;
- Vista La Legge n. 241 del 07/08/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo*" e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 11 e 15;
- Vista l'Intesa del 20/12/2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di Reti territoriali;
- Visto il Decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";
- Visto l'Accordo tra Governo Regioni ed Enti Locali del 10/07/2014, sul documento recante "*Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle Reti territoriali*";
- Visto il Decreto 12 marzo 2015 "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti*"
- Visto l'Art. 1332 del Codice Civile che regola l'adesione di altri soggetti all'Accordo;
- Vista la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, alla Consiglio, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle Regioni "*Ripensare*

l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici", novembre 2012;

- Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale quale condizione per migliorare l'occupabilità e la mobilità.
- Viste, in materia di associazioni di promozione sociale, la legge 383/2000 e la Legge Regionale Lombardia 1/2008 e considerati in particolare, ma non esclusivamente, gli articoli 18 e 30 della legge 383/2000 e gli articoli 19 e 23 della Legge Regionale Lombardia 1/2008

CONSIDERATO CHE

- L'Intesa approvata in Conferenza Unificata il 20.12.12 riguardante "le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali", definita ai sensi dei commi 51 e 55 dell'art. 4 della Legge n. 92/2012, prefigura le politiche e le linee di azione necessarie per la promozione e lo sviluppo del Sistema nazionale di apprendimento permanente.
- Il riconoscimento del diritto all'apprendimento permanente implica, in concreto, la sua esigibilità da parte di ogni persona e quindi la necessità di dover prefigurare percorsi integrati di "presa in carico" in cui il cittadino possa accedere a servizi che lo orientano, lo accompagnano nell'esplicitazione dei bisogni formativi, gli presentano le offerte del territorio in termini di percorsi di apprendimento, di inserimento lavorativo o avvio al lavoro autonomo, ne valuta le competenze acquisite in qualsiasi contesto di apprendimento e le rende spendibili.
- L'Intesa indica inoltre 5 *priorità*:
 - ✓ l'ampliamento della platea dei soggetti a sostegno dell'apprendimento permanente;
 - ✓ il potenziamento delle attività di orientamento permanente;
 - ✓ lo sviluppo delle competenze di specifici target maggiormente deboli o svantaggiati;
 - ✓ l'ampliamento dell'accesso anche attraverso strumenti specifici di trasparenza e lo sviluppo e l'integrazione dei servizi per l'apprendimento

permanente;

- ✓ il miglioramento della pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro.

- La Legge n. 92/2012 indica nelle reti territoriali la modalità organizzativa attraverso cui si costituisce il sistema integrato dell'apprendimento permanente, precisandone: l'*oggetto* (l'insieme dei servizi relativi agli ambiti di apprendimento formali, non formali e informali), la *finalizzazione* in termini di politiche di riferimento (i servizi devono essere "collegati organicamente alle strategie per la crescita economica, l'accesso al lavoro dei giovani, la riforma del *welfare*, l'invecchiamento attivo, l'esercizio della cittadinanza attiva, anche da parte degli immigrati") e le *priorità* (il sostegno alla costruzione, da parte delle persone, dei percorsi di apprendimento, facendo emergere i fabbisogni di competenza in correlazione con le necessità dei sistemi produttivi e dei territori, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e digitali, riconoscimento dei crediti e certificazione, fruizione dei servizi di orientamento permanente).
- L'acquisizione delle competenze chiave, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, così come tradotte in Italia nel decreto del MIUR 139/97 relativo all'obbligo di istruzione, sono indicate tra gli obiettivi principali;
- Il sistema pubblico di certificazione delle competenze, legato a classificazioni e repertori codificati a livello internazionale, nazionale e regionale, unitamente al Quadro delle qualifiche europee (EQF) e al sistema di trasferimento dei crediti (ECVET) costituiscono gli strumenti privilegiati di riferimento entro cui si colloca l'ampliamento dell'offerta formativa;
- i CPIA sono riconosciuti quali soggetti di riferimento pubblico per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- I CPIA devono essere organizzati "in modo da stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni"; ai sensi del DPR 263/12 e del Decreto 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";
- Il CPIA eroga, ai sensi del Decreto 12 marzo 2015 percorsi di istruzione finalizzati a:

- alfabetizzazione della lingua Italiana, percorsi di primo livello: primo periodo e secondo periodo didattico;
 - apprendimento Informatico;
 - apprendimento Lingue straniere;
- che le Organizzazioni non profit che perseguono scopi educativi e formativi sono riconosciute tra i soggetti delle reti territoriali, in quanto "l'offerta non formale contribuisce, spesso in collaborazione con quella formale, a rimotivare all'apprendimento fasce di cittadini economicamente o culturalmente deboli" e offre occasioni di apprendimento valorizzabili anche ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave, nonché delle competenze identificabili nei Repertori regionali correlati al Repertorio nazionale;
- **I Centri per l'impiego e/o i Centri per i servizi al lavoro** accreditati dalle Regioni, che contribuiscono a sviluppare servizi di accoglienza e orientamento (come previsto anche dalla Garanzia Giovani) e che devono interagire in modo sinergico con tutti i soggetti delle reti territoriali dell'apprendimento permanente per potenziare le politiche attive del lavoro; **le Parti Sociali, gli Enti Locali** con i propri servizi informativi e di accoglienza a sostegno delle misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente; **il sistema camerale e degli sportelli Suap**, per il ruolo di raccordo tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro attraverso una rete fisica e virtuale di sportelli, che offrono servizi per l'orientamento, l'avvio al lavoro autonomo, imprenditoriale e professionale, i tirocini e la promozione dell'alternanza scuola-lavoro; **i Soggetti titolari e titolati alla individuazione, validazione e certificazione delle competenze** comunque acquisite di cui al DLgs 13/2013, sono parte organica delle reti territoriali.

SI CONVIENE CHE

fondamentale l'azione di sviluppo di iniziative e sperimentazioni nell'ambito delle politiche attive del lavoro e della formazione permanente che devono essere ideate sulla base delle specificità territoriali, delle risorse presenti e dei bisogni, e co-progettate con gli attori. La sede di riferimento della rete viene individuata nel CPIA 3 Sud Milano, al fine di ospitare i lavori e custodire la documentazione anche in forma digitale, nel rispetto di quanto previsto dal D. L.vo 196/06 in materia di trattamento dei dati personali.

Il presente Accordo è aperto all'adesione di tutte le Istituzioni che intendano parteciparvi, con comunicazione approvata e protocollata dal dirigente scolastico del CPIA che ne darà comunicazione ai partecipanti alla rete.

Il presente Accordo viene depositato in originale presso la sede della rete dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per tutte le attività della Rete non sono previsti compensi o rimborsi di alcun genere.

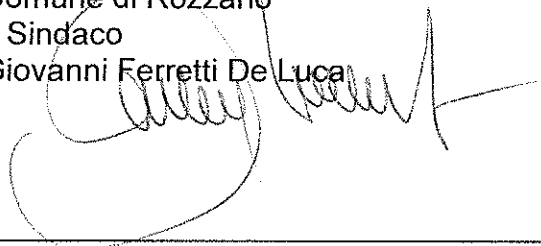
Specifiche integrazioni pervenute da Afol:

I Centri per l'impiego, e i servizi al lavoro e alla formazione accreditati dalle Regioni, che svolgono attività di accoglienza, orientamento al lavoro, formazione di base, professionalizzante e specialistica, intermediazione tra domanda e offerta di lavoro sul territorio, che promuovono tirocini curriculari in alternanza scuola-lavoro e tirocini extracurriculari finalizzati all'inserimento lavorativo e che interagiscono in modo sinergico con tutti i soggetti delle reti territoriali dell'apprendimento permanente per potenziare le politiche attive del lavoro (AFOL Metropolitana è ente accreditato in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione);

Letto, confermato e sottoscritto.

La rete per l'EDUCAZIONE PERMANENTE è costituita da:

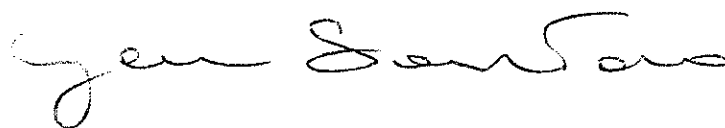
Comune di Rozzano
Il Sindaco
Giovanni Ferretti De Luca



AFOL Metropolitana
Direttore generale
Tommaso Di Rino

firmato digitalmente

CPIA
Dirigente Scolastico
Santoro Gemma



Rozzano
27/10/2020

CONFARTIGIANATO
Responsabile Territoriale Area Ovest Milano
Fabio Golfre'



Fabio Golfre'

CONFCOMMERCIO
Unione Confcommercio Imprese per l'Italia
Segretario Generale
dr. Marco Barbieri

Marco Barbieri



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

Rozzano
27/10/2020



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-10-28 07:22:25 (UTC)

File verificato:

C:\Users\grecchi.as\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\IE\TS92ENW7\ACCORDO QUADRO.pdf (1).p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: DI RINO TOMMASO
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 28/10/2020 06:30:00

Dati del certificato del firmatario DI RINO TOMMASO:

Nome, Cognome: TOMMASO DI RINO
Numero identificativo: 2020506390643
Data di scadenza: 16/04/2023 00:00:00
Autorità di certificazione: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, Certificatore Accreditato, 07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.5
Note di utilizzo del certificato: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Note di utilizzo del certificato: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identita Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale è adesso InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2020 | P.IVA 07945211006